

Graus Edizioni
lunedì, 10 febbraio 2020

Graus Edizioni

09/02/2020	valleditriano.it		3
<hr/>			
08/02/2020	gazzettadisalerno.it		4
<hr/>			
08/02/2020	brindisilibera.it	<i>scritto da Comunicato Stampa</i>	5
<hr/>			
08/02/2020	deanotizie.it	<i>Valentina Valeriani</i>	6
<hr/>			
09/02/2020	articolo21.org	<i>Redazione</i>	7
<hr/>			
09/02/2020	articolo21.org	<i>Graziella Di Mambro</i>	8
<hr/>			
10/02/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 8		9
<hr/>			

Alla scrittrice brindisina Simona Pino D'Astore il 'Premio Comunicare l'Europa'

Continua inarrestabile il successo per la scrittrice brindisina Simona Pino D'Astore che, con la sua opera prima 'Cuori Neri' edito dalla casa editrice napoletana Graus Edizioni, ha ricevuto il 'Premio Internazionale Comunicare l'Europa' 2020. Il premio è stato ricevuto per l'impegno sociale e culturale con l'alto patrocinio della Camera dei deputati e organizzato dal Menotti Art Festival, con il merito di aver contribuito a diffondere in Italia e in Europa l'immagine più autentica della cultura e dell'arte italiana, attraverso la pubblicazione del suo libro. Cuori Neri, un romanzo verità che fotografa le vicende della criminalità pugliese, attraverso il racconto del cammino criminale di tre ragazzi che raggiungono i vertici apicali dell'organizzazione la 'Sacra Corona Unita' definita la quarta mafia ma, a torto, considerata un'organizzazione criminale di basso profilo. La giornata di premiazione si è svolta a Palazzo Ferrajoli di fronte Palazzo Chigi (sede della Presidenza del Consiglio) alla presenza di numerosi rappresentanti Istituzionali tra i quali Pietro Alberto Lucchetti e Filomena Maggino della Presidenza del Consiglio.

Hanno effettuato significativi interventi Vincenzo Scotti già Ministro degli Esteri e Presidente della Link University, Marco Scurria già Europarlamentare, il Dott. Umberto Giammaria che ha presentato il progetto di cooperazione culturale della Fondazione TAU, Alessandro Ludi ha esposto le linee della sua Fondazione per il sociale con sede alla Spezia. Sono stati moltissimi gli spunti culturali dell'incontro-dibattito che è stato ben condotto dalla giornalista Elena Pittiglio che ha saputo ben alternare momenti culturali con le performance artistiche e musicali. Da oltre dieci anni il Premio Comunicare l'Europa mette a confronto le Istituzioni Nazionali, Internazionali ed Europee con l'Arte, con la cultura e con il sociale, ma anche con tanti mondi paralleli come quello della cooperazione Internazionale o degli Accademici. Tra i premiati Ascicone Lucia e Di Loreto Monica, giornaliste di Tv 2000, Dalla Vecchia Aldo, autore televisivo, Imburgia Alessandro, coreografo Rai, Felicità Romagnoli, chef internazionale, Mercuri Santo Raffaele, primario di dermatologia dell'Ospedale San Raffaele. Ospiti straordinari dell'evento Sylvia Irrazabal responsabile culturale dell'Ambasciata dell'Uruguay e Sara Iannone Presidente dell'Associazione Alba del Terzo Millennio.



"Premio letterario internazionale, Emily Dickinson', al radiologo salernitano Andrea Maraziti. Premio alla Carriera al professor Francesco D'Episcopo

Con il suo libro di poesie 'Marinaio di sogni', edito da 'Leonida Edizioni', il dottor Andrea Maraziti, noto e stimato radiologo salernitano, ha vinto, nella sezione 'Libro edito di poesie', il 'Premio letterario internazionale, Emily Dickinson', promosso dall'Associazione Culturale Emily Dickinson, uno dei più importanti premi in campo letterario dell'Italia meridionale che ogni anno

Con il suo libro di poesie 'Marinaio di sogni', edito da 'Leonida Edizioni', il dottor Andrea Maraziti, noto e stimato radiologo salernitano, ha vinto, nella sezione 'Libro edito di poesie', il 'Premio letterario internazionale, Emily Dickinson', promosso dall'Associazione Culturale Emily Dickinson, uno dei più importanti premi in campo letterario dell'Italia meridionale che ogni anno viene assegnato a personalità del panorama culturale e dell'informazione distinte per doti umane e professionali. La cerimonia conclusiva si è svolta presso la Sala Consiliare Silvia Ruotolo della V^a Municipalità Vomero - Arenella di Napoli. A consegnare la coppa di primo classificato è stata la scrittrice e giornalista, Presidente dell'associazione culturale Dickinson, ideatrice e organizzatrice del Premio, che ha presieduto la giuria composta da scrittori, professori e giornalisti. Il dottor Maraziti, che è un uomo puro, trasparente, nella sua silloge ha raccolto settantuno poesie. 'Il motivo dominante è l'amore' - ha spiegato l'autore - 'Quello per la propria donna, per i figli, per la vita, per la propria terra, per Dio, per la Natura, per la poesia stessa. In queste poesie ci sono anche i miei sogni, le mie aspirazioni, i miei desideri'. Il dottor Andrea Maraziti, dirigente del Servizio di Radiologia dell'Ospedale di Cava Dè Tirreni, ha già ricevuto, in passato, altri importanti riconoscimenti: 'Con il mio libro di poesie 'Diario d'amore', edito da Graus Editore, ho vinto il primo premio assoluto, nella sezione poesie, della quindicesima edizione del 'Premio Letterario Letizia Isaia'. Con la stessa silloge ho anche vinto il 'Premio letterario internazionale, Emily Dickinson'. In questa silloge la poesia di Maraziti 'acquista un respiro cosmico' come ha scritto nella prefazione il professor Francesco D'Episcopo, che durante la serata ha ricevuto il 'Premio alla Carriera'. Sulla copertina del libro di Maraziti l'immagine di un pescatore: E' un'opera in terracotta realizzata da mio padre Evaristo che amava realizzare sculture e dipingere. Oggi più che mai c'è bisogno di arte e di poesia'. (pubblicato su 'Il Quotidiano del Sud'). Aniello Palumbo

The screenshot shows the website 'GAZZETTA DI SALERNO'. The main article headline reads: "Premio letterario internazionale, Emily Dickinson", al radiologo salernitano Andrea Maraziti. Premio alla Carriera al professor Francesco D'Episcopo. Below the headline is a photograph of three people at an award ceremony. To the right of the article are social media sharing icons and two advertisements. The first is for 'FacileFareWeb' with the text 'Crea un sito web professionale con dominio, e-commerce o booking incluso. €9'. The second is for 'FunShopping.it' with the text 'Vuoi vendere sui tuoi tuoi prodotti?'. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

Alla scrittrice brindisina Pino d'Astore il Premio Comunicare l'Europa

scritto da Comunicato Stampa

Continua inarrestabile il successo per la scrittrice brindisina Simona Pino D'Astore che, con la sua opera prima 'Cuori Neri' edito dalla casa editrice napoletana Graus Edizioni, ha ricevuto il 'Premio Internazionale Comunicare l'Europa' 2020 per l'impegno sociale e culturale con l'alto patrocinio della Camera dei deputati e organizzato dal Menotti Art Festival, con il merito di aver contribuito a diffondere in Italia e in Europa l'immagine più aulica della cultura e dell'arte italiana, attraverso la pubblicazione del suo libro. Cuori Neri, un romanzo verità che fotografa le vicende della criminalità pugliese, attraverso il racconto del cammino criminale di tre ragazzi che raggiungono i vertici apicali dell'organizzazione la 'Sacra Corona Unita' definita la quarta mafia ma, a torto, considerata un'organizzazione criminale di basso profilo. La giornata di premiazione si è svolta a Palazzo Ferrajoli di fronte Palazzo Chigi (sede della Presidenza del Consiglio) alla presenza di numerosi rappresentanti Istituzionali tra i quali Pietro Alberto Lucchetti e Filomena Maggino della Presidenza del Consiglio. Hanno effettuato significativi interventi Vincenzo Scotti già Ministro degli Esteri e Presidente della Link University, Marco Scurria già Europarlamentare, il Dott. Umberto Giammaria che ha presentato il progetto di cooperazione culturale della Fondazione TAU, Alessandro Ludi ha esposto le linee della sua Fondazione per il sociale con sede alla Spezia. Sono stati moltissimi gli spunti culturali dell'incontro-dibattito che è stato ben condotto dalla giornalista Elena Pittiglio che ha saputo ben alternare momenti culturali con le performance artistiche e musicali. Da oltre dieci anni il Premio Comunicare l'Europa mette a confronto le Istituzioni Nazionali, Internazionali ed Europee con l'Arte, con la cultura e con il sociale, ma anche con tanti mondi paralleli come quello della cooperazione Internazionale o degli Accademici. Tra i premiati Ascicone Lucia e Di Loreto Monica, giornaliste di Tv 2000, Dalla Vecchia Aldo, autore televisivo, Imburgia Alessandro, coreografo Rai, Felicità Romagnoli, chef internazionale, Mercuri Santo Raffaele, primario di dermatologia dell'Ospedale San Raffaele. Ospiti straordinari dell'evento Sylvia Irrazabal responsabile culturale dell'Ambasciata dell'Uruguay e Sara Iannone Presidente dell'Associazione Alba del Terzo Millennio. Info: Press Graus Edizioni 0817901211 press@grausedizioni.it www.grausedizioni.it



I colori di Caravaggio, della pittrice di Tindari alla 3^a edizione di Atrani Stelle Divine

Valentina Valeriani

È iniziato ieri, venerdì, 7 febbraio 2020 'Atrani Muse alborgo', per la 4^a edizione di 'Stelle Divine Festival del Mediterraneo' che, nel celebrare la 141^a edizione della Calata della Stella, è stata inserita nel programma di 'Eventi per la promozione turistica e la valorizzazione dei territori' della Campania, finanziato dalla Direzione Generale per le politiche culturali e turismo della Regione con i fondi POC. Presso la Casa della Cultura, ha avuto inizio l'evento targato ..incostieraamalfitana.it Festival del Libro in Mediterraneo che propone i romanzi 'Nella bottega di Caravaggio' dello scrittore e saggista Raffaele Messina edito da Colonnese e 'La pittrice di Tindari' del giornalista e scrittore Vito Pinto pubblicato da Graus. Napoli, 1607. Minichiello fa da garzone nella bottega del famoso Caravaggio, impegnato a raffigurare le Sette opere di Misericordia. Il ragazzino s'incanta a guardare il maestro che, come un mago, prepara i colori con i materiali più strani, e sogna di rubargli presto il mestiere. Ma tra quelle tele, 'Nella bottega di Caravaggio' di Raffaele Messina, prende corpo anche una tragedia. Passione, cultura e tradizione sono i caratteri distintivi di 'La pittrice di Tindari' di Vito Pinto, storia pervasa

da una semplicità che si mette in mostra con fierezza contrapponendosi alla complessità quotidiana che si espande giorno dopo giorno. Attraverso la raffinatezza delle parole dell'autore, il lettore si ritrova quindi immerso in una dimensione pura, ma contornata da una cultura sofisticata, tipica di una curiosità meridionale che viene resa protagonista del romanzo. Viene, infatti, presentata una meridionalità propria dei personaggi e degli avvenimenti, che vedono come protagonisti una pittrice e un giornalista intrecciati nella loro quotidianità e complicità di sguardi e di sorrisi. I 'colori' quindi protagonisti della serata di Atrani. Ed essendo in aria di Sanremo, il cantautore e scrittore Mino Remoli ha raccontato di canzoni tinte di blu, di rosso, di azzurro, di verde, che hanno tingeggiato, con le note, le 70 edizioni del Festival della Canzone Italiana. Raffaele Messina, Vito Pinto e Mino Remoli si sono affidati alle interviste di Alfonso Bottone, direttore organizzativo di ..incostieraamalfitana.it, che durante l'evento promuoverà anche la nuova edizione del Concorso 'Caro Amore ti scrivo' per whatsapp d'amore inviati nel giorno di San Valentino (informazioni e modalità di partecipazione sul sito www.incostieraamalfitana.it). In collaborazione con il Comune e il Forum dei Giovani di Atrani, la Pro Loco Salerno Città Visibile, l'Associazione Culturale Italiana Poeti e Artisti di Atripalda, l'Associazione Culturale UniverCity Salerno, l'Azienda Agricola 'Cuonc Cuonc' di Minori, la serata del 7 febbraio ha, poi, visto coinvolti gli studenti delle Scuole Medie Superiori della Costa d'Amalfi, con cui conduttore e scrittori hanno giocato simpaticamente. Condividi questo articolo qui:



Le donne contro la Casa delle donne. Cosa insegna l'emendamento ritenuto inammissibile

Redazione

Il lato peggiore dell'ultima puntata sulla sopravvivenza della Casa Internazionale delle Donne di Roma sono certe frasi delle donne che partecipano alle decisioni che riguardano uno spazio storico al centro della città, simbolo di battaglie concrete e fondamentali per le donne. La struttura è sotto sfratto del Comune di Roma, amministrato da una donna, e in Parlamento era stata trovata una soluzione alternativa, grazie ad un emendamento che avrebbe consentito di pagare 900mila euro ed evitare, appunto, lo sfratto. L'emendamento presentato dal Pd è stato però dichiarato inammissibile dalle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio della camera (di cui una guidata da una donna) e quella bocciatura è stata accolta con grande soddisfazione dalla leader di Fratelli d'Italia, un'altra donna. La motivazione del no lascia perplessi perché, in definitiva, lo Stato si stava accollando un onere che il Comune di Roma aveva messo in campo con lo sfratto di una struttura che, peraltro, aiuta sia il Comune che lo Stato, per esempio con le attività sociali nonché con interventi di assistenza concreta per le vittime di violenza. Ossia ciò che dovrebbero fare lo Stato e, in specie, il Comune. Sullo sfondo una battaglia (culturale) difficile e non superata con le solite dichiarazioni di solidarietà. Di fatto quando si tratta di aiutare la Casa Internazionale delle donne non tutti (né tutte) si impegnano, questo ci insegna ciò che è appena accaduto. (nella foto la Festa di Articolo 21 ospitata dalla Casa Internazionale delle donne a Roma)



Clandestino è un termine denigratorio della dignità. Confermata la condanna della Lega, sconfitta per il sovranismo

Graziella Di Mambro

Dire richiedente asilo non è la stessa cosa che dire clandestino, termine quest'ultimo che ha carattere discriminatorio, come ha stabilito nei giorni scorsi la Corte d'Appello di Milano confermando la sentenza di primo grado con cui il Tribunale aveva condannato la Lega Nord per alcuni manifesti apparsi nell'aprile 2016 a Saronno, in provincia di Varese, per l'arrivo di «32 clandestini» che l'allora Governo avrebbe voluto mandare nella cittadina. L'idea dei manifesti era stata del sindaco leghista Alessandro Fagioli e dunque la città fu tappezzata e venne usato il termine clandestini, mentre si trattava, appunto, di profughi. Già in primo grado la Lega era stata condannata a pagare cinquemila euro alle associazioni Asgi e Naga che avevano, appunto, presentato la denuncia. Adesso la Corte d'Appello in adesione a quanto già stabilito chiarisce qual è il concetto di rifugiato. Ossia: soggetti che hanno chiesto l'accertamento del diritto a rimanere in Italia per situazioni di pericolo di persecuzione nei loro Paesi, per questo non è ammissibile l'utilizzo dell'espressione clandestini. Gli autori dei manifesti avevano invocato il principio della sovranità popolare ma anche questo non è stato ritenuto pertinente dai giudici di secondo grado, poiché tale sovranità deve essere esercitata nelle forme e nei limiti della Costituzione. E la nostra Costituzione tutela, all'articolo 2, i diritti inviolabili della persona. Quel termine, clandestino aveva, nei fatti, violato la dignità dei profughi in arrivo nella città, poiché erano stati descritti come usurpatori in danno degli abitanti e questo, secondo la sentenza, integra gli estremi della 'molestia' discriminatoria, viola la dignità dei cittadini stranieri e crea «intorno a loro, nel contesto territoriale in cui sono inseriti, un clima ostile umiliante ed offensivo, per motivi di razza, origine etnica e nazionalità. In altri termini i manifesti apparsi a Saronno quattro anni fa furono un brutto esempio di razzismo e rappresentano un comportamento contrario alla Costituzione.



Autobiografia

Campanile il racconto del cuore

I turbamenti dell' adolescenza, la ricerca d' identità, il bullismo subito, la scelta del coming out. Dinanzi alle difficoltà non si è mai arreso Massimiliano Campanile, noto hair stylist napoletano, e lo sottolinea con orgoglio nella sua autobiografia. Un racconto a cuore aperto, con cui l' autore rievoca alcuni episodi scottanti per mettere la sua esperienza al servizio dei genitori di oggi, di chi è alle prese con un figlio o una figlia in procinto d' intraprendere un identico percorso di vita. Campanile cita in apertura una battuta del film "La finestra di fronte" di Ferzan Özpetek, poi si rivolge al padre Antonio e alle sue due madri: Nunzia Acampa («che mi protegge dal cielo », scrive) e Nunzia Giustiniani (« che ha curato le mie ferite, dandomi la possibilità di essere ancora figlio»). Firma la prefazione l' attrice Cristina Donadio. - alessandro vaccaro Graus Massimiliano Campanile Non c' è niente... pagg. 78 euro 18.

